**QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

● LEGGE n.170/2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

( che si consiglia di leggere con profonda attenzione)

● D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 e Linee Guida allegate dove vengono riportare le categorie dei BES certificati e non certificati (difficoltà psichiche e fisiche; svantaggio linguistico, socio-economico o culturale)

● Regione Sicilia: DISEGNO DI LEGGE N. 96/A LEGGE APPROVATA IL 26 GIUGNO 2018 Interventi a sostegno dei soggetti con Disturbi Specifici di Apprendimento. Recepimento Accordo-Stato Regioni del 25 luglio 2012. Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento.

● D.Lgs 13 aprile 2017 n. 62 artt. 12 e seguenti

● D.Lgs 13 aprile 2017 n. 66 art. 8

**DEFINIZIONI**

I Disturbi Specifici dell’Apprendimento interessano alcune abilità dell’apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all’età e in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali. Essi sono di origine neurobiologica e sono modificabili, ma non risolvibili, attraverso interventi mirati. I D.S.A. si distinguono in:

● dislessia: disturbo della lettura che si manifesta nella lentezza di lettura, nella difficoltà a leggere parole lunghe e particolari e, nelle lingue straniere, specialmente nelle produzioni delle prove scritte;

● discalculia: difficoltà nella correttezza e nella rapidità di calcolo, difficoltà nell’utilizzo dei numeri positivi e negativi, difficoltà nella memorizzazione di formule e procedure particolari, difficoltà visuo-spaziali che si manifestano nell’ incolonnare e nel disegnare;

● disgrafia: difficoltà nello scrivere a mano, difficile organizzazione dello spazio, scrittura molto lenta, concetti espressi in modo stringato;

● disortografia:difficoltà della codifica ortografica (spesso i ragazzi DSA non riescono a leggere ciò che hanno scritto), difficoltà nel tradurre i suoni, che compongono le parole, in simboli grafici, confusione tra fonemi e grafemi;

● disturbi misti (possono farne parte tutti i precedenti);

● disprassia: disturbo della coordinazione;

● disnomia: disturbo dei meccanismi di automazione nel recuperare la parola e nel trovare i termini adatti.

Classificazione ICD10

La segnalazione (diagnosi) di DSA, a cura delle Aziende ULSS o di Enti accreditati dalla Regione, deve fare riferimento ai criteri di classificazione ICD10 e deve esplicitare uno o più dei seguenti codici diagnostici:

● F81.0: disturbo specifico della lettura (fluenza, accuratezza). Da segnalare difficoltà nella comprensione

● F81.1: disturbo specifico dell’ortografia

● F81.2: disturbo specifico delle abilità aritmetiche

● F81.3: disordine misto delle abilità scolastiche. Comorbidità di disturbo

specifico delle abilità aritmetiche e di lettura e/o ortografia

● F81.8 : disturbo dell’espressione scritta (disgrafia in assenza di F82.1)

● F82.1: disturbo evolutivo specifico della funzione motoria (inclusa la disprassia), per i disturbi della grafia.